

L'iniziativa Cross Border Meetings a Udine, organizzato dalla Cciaa con l'ateneo: rappresentanti da sette nazioni

Euroregione e reti transnazionali per la competizione globale

UDINE. «Dobbiamo cooperare per fronteggiare una competizione globale che ha tempi e modi di espressione che da soli non siamo in grado di sopportare. Per questo l'Euroregione è uno strumento essenziale, ma che va riempito di contenuti e iniziative». Ecco la sintesi che il sottosegretario agli Affari esteri Vincenzo Scotti ha proposto alla prima giornata di lavori di Cross Borders Meetings, evento organizzato dalla Camera di Commercio di Udine in collaborazione con l'Università del Friuli, la Regione e l'ente camerale di Trieste.

L'obiettivo è di analizzare le possibilità di creazione di reti territoriali transnazionali che favoriscano l'internazionalizzazione delle economie regionali. «Per l'Euroregione - ha proseguito Scotti - c'è un impegno preciso del governo nazionale e un accordo con il Friuli Venezia Giulia. Ora sintetizziamo gli strumenti

sciuto il ruolo internazionale del Friuli Venezia Giulia, mai come in questi momenti si sono verificate le condizioni per disporre dei mezzi per concretizzare il progetto dell'Euroregione». Progetto salutato con favore dal sindaco di Udine, Furio Honsell per il quale: «Non si risolvono i problemi limitando la visione al

Il viceministro Scotti: strumento che va riempito di contenuti Tondo: ora ci sono le condizioni

per creare un sistema di sostegno al processo di internazionalizzazione delle imprese». La prima risposta è stata quella di Giovanni Da Pozzo presidente dall'ente camerale udinese: «L'internazionalizzazione persegue l'implementazione e la formazione di reti di impresa in una rete di territori, affermando con la valorizzazione una "via alta" alla competitività». Ricordando le radici storiche della vocazione internazionale del Friuli Vg, datate alla programmazione 1966-70, Da Pozzo si è concentrato sulla situazione contemporanea: «L'esportazione verso Austria, Slovenia, Croazia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria e Serbia - ha dichiarato - è cresciuta dal 2004 al 2007 del 44%, raggiungendo i 1,975 miliardi di euro. Mentre le importazioni sono state di 1,586 miliardi di euro, con un incremento del 25%».

Parole ascoltate, oltre al numero pubblico, dai 50 rappresentanti provenienti dalle sette nazioni invitate alla prima edizione di Cross Border Meetings. A loro il presidente della Regione Renzo Tondo si è rivolto affermando che se «da parecchi anni è stato ricono-

sciuto il ruolo internazionale del Friuli Venezia Giulia, mai come in questi momenti si sono verificate le condizioni per disporre dei mezzi per concretizzare il progetto dell'Euroregione». Progetto salutato con favore dal sindaco di Udine, Furio Honsell per il quale: «Non si risolvono i problemi limitando la visione al proprio territorio. Occorre rivedere i modelli territoriali, affidando il primato alla metodologia dell'impegno, della razionalità e del ragionamento». Sull'identità del territorio è intervenuto il presidente della Provincia Pietro Fontanini: «La vocazione storica di questa provincia si fonda su industrie che sviluppano l'innovazione tecnologica. Anche per questo si conferma la lungimiranza della Camera di Commercio nell'organizzare questo evento che parla di innovazione, internazionalizzazione e territorio». Per Emilio Sgarlata, presidente di Unioncamere del Fvg «La nostra regione è in una posizione strategica per confrontarsi con l'alto tasso di sviluppo dell'area balcanica e con le potenzialità evolutive del Mediterraneo».

Dopo i saluti del presidente della Cciaa di Trieste Antonio Paoletti, il rettore dell'ateneo friulano Cristiana Compagno ha esposto gli obiettivi di Cross Border Meetings lasciando quindi spazio alle prime relazioni tecniche affidate a Jean-Marc Venineaux della direzione generale politica Regionale della Commissione europea e a Christian Hartmann del Joanneum Research, Istituto di Tecnologia e politica regionale.

Alessandro Montello



Gli interventi, a sinistra, del sottosegretario Vincenzo Scotti (in alto) e del presidente Renzo Tondo; a destra, i presenti alla giornata inaugurale in castello

